



La pericolosa inclinatura degli alberi nell'orto di palazzo Ragazzoni

L'APPELLO**Sollecitata una maggiore cura per le aree verdi**

SACILE

Segni particolari: chioma folta, bellezza d'annata e fusto pericolosamente inclinato. Lo "charme" delle colonne vegetali dell'orto di palazzo Ragazzoni, è indiscusso ma ci sono sacilesi che si preoccupano della tenuta del verde nell'Or-

tazza. Nell'affaccio sul Livenza, l'orto secolare mette in ordine sparso bossi, cespugli e pioppi con fusti straordinari che non fanno pensare al rischio: quello che si vede a due passi dalla corte cinquecentesca, di inclinazioni pericolose per un paio di alberi. L'appello del gruppo No-ro-

tonda è per il giardino di villa Poletti. Dove la motosega ha mozzato, lo scorso autunno, il 30% di verde. «Rimettere in se- sto il giardino – dicono i no-rottondini – per onorare l'eredità dei Poletti». Secondo l'architetto Roberto Saccon, autore di una ricerca sulle strade sacilesi, c'è spazio per altri 6 mila al-

beri: lo ricordano i volontari del Wwf e di Bosco urbano. «Con l'eccezione dei tigli di via Ettoreo, molti alberi sembrano in sofferenza – fanno eco alla diagnosi di Saccon –. Indeboliti per lo smog e per le piogge acide: poco ossigeno e troppo asfalto». (c.b.)

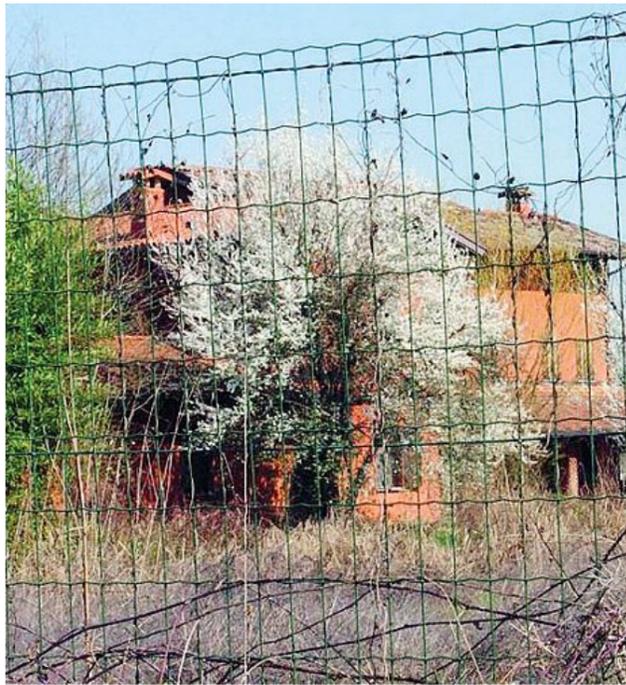
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ex San Patrignano in stand-by

Sacile, la struttura è già finanziata, ma i lavori si sono fermati a causa del patto di stabilità

SACILE

Si parlerà anche del recupero della struttura di San Giovanni di Livenza conosciuta come ex San Patrignano nella riunione che la terza commissione consiliare terrà mercoledì. All'ordine del giorno figura, infatti, l'esame del secondo e terzo lotto dell'intervento con aggiornamento alla luce del patto di stabilità. «Il primo lotto – ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Antonio Covre – è praticamente concluso. L'area però è ancora "di cantiere" ed è quindi nella disponibilità dell'impresa appaltante in attesa della consegna al Comune prevista per la fine del corrente mese di maggio. I progetti per i lavori del secondo e terzo lotto che porteranno la struttura al suo totale completamento, intanto, sono definiti, già finanziati con contributo regionale e pronti per la gara d'appalto. Il problema, purtroppo, risiede nel patto di stabilità che impedisce ai Comuni di realizzare le opere pubbliche pur disponendo pienamente delle risorse necessarie per la loro esecuzione. Se, come purtroppo pare, i lotti successivi saranno frenati dal patto – ha continuato l'assessore – prenderemo immediatamente in considerazione di insediare nell'alloggio del custode una persona (possibilmente una famiglia) che possa garantire la sorveglianza e la ma-



L'area ex San Patrignano, che dovrebbe ospitare una fattoria sociale

nutenzione del luogo, per impedire che la struttura resti priva di vigilanza e possa divenire nuovamente bersaglio di atti di vandalismo. Eventualità non certo remota visto quanto già avvenuto in passato».

Non sembra, invece, incontrare ostacoli il progetto di coltivazione di piante officinali sviluppato dall'Ambito distrettuale insieme con l'azienda

L'acero rosso e rivolto agli utenti disabili del Centro diurno e già sperimentato lo scorso anno. «La vicenda della struttura nota come ex San Patrignano – ha commentato ancora il dottor Covre – è effettivamente lunga e per altro ultimamente complicata dal patto di stabilità. Non riteniamo però giusto definire uno "spreco" l'intervento del primo lotto che ha av-

Fattoria sociale a San Giovanni di Livenza? Interrogazione del Pd in consiglio comunale

Dell'ex San Patrignano si è già parlato nell'ultima seduta del consiglio comunale di Sacile. Che fine ha fatto la fattoria sociale programmata a San Giovanni di Livenza nell'area ex San Patrignano? Questo l'interrogativo sollevato, in merito, da una interpellanza presentata dai consiglieri comunali del Partito democratico. A illustrarla è stato il consigliere Franco Igne. «Una iniziativa la nostra – ha spiegato Igne – motivata dal silenzio calato sull'intervento, al contrario di quanto avveniva in passato. Ora invece tace l'amministrazione comunale e tace anche il comitato costituitosi in loco, che in altri

tempi si era dimostrato assai vivace e battagliero». L'interpellanza ha avuto una duplice risposta: sono intervenuti, infatti, sia il sindaco Roberto Ceraolo sia l'assessore comunale ai servizi sociali Antonio Covre. Il primo cittadino ha confermato il completamento del primo lotto, ma anche il sussistere di problemi legati al patto di stabilità che frenano l'appalto del secondo e del terzo. L'assessore Covre, dal canto suo, ha illustrato l'esperienza dell'orto sociale. Il consigliere Igne, infine, in sede di replica ha polemicamente rimarcato che i tempi sono ben lontani rispetto alle date indicate.

Mario Modolo

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CANONE DI DEPURAZIONE**Mancati rimborsi, ricorso e denuncia al giudice di pace**

SACILE

Sul caso dei mancati rimborsi del canone di depurazione 2009 scatta la denuncia al giudice di pace: primo ricorso-pilota di Rossana Casadio. I sacilesi non mollano sul diritto al recupero di un servizio fantasma, pagato 4 anni fa. A 15 giorni dal sollecito, passati nel silenzio assordante di Sagidep (che nel frattempo la fusione di fine 2012 ha trasformato in Siba spa), si va in tribunale.

«Importo di 145,92 da rimborsare – indica la portavoce della lista civica Sacile partecipata sostenibile –. Nessuna risposta dal Comune e dalla ex Sagidep: cambiano i nomi e basta. La corretta definizione è quella di società con unico socio, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Veolia, che è al vertice della piramide di gestione delle acque». Centinaia di rimborsi "dormienti" dal 2009 minacciano la via giudiziale. I modelli di sollecito sono stati depositati al

protocollo in municipio, dalla lista civica Sps. «Manca una risposta scritta al rimborso del canone di depurazione alla richiesta 2011». Tempo scaduto sull'acquedotto liventino: 15 giorni dal sollecito, poi la cosa finisce sul tavolo dei giudici. Quattro anni in attesa di rimborso sono la via crucis per decine di sacilesi che hanno pagato il canone di depurazione, senza il servizio.

La sentenza numero 335 pubblicata dalla Corte costituzionale il 10 ottobre 2008 dichiara l'illegittimità della riscossione indistinta della quota di tariffa riferita al servizio depurazione. Nel 2009 è intervenuta pure la sezione di controllo della Corte dei Conti di Trieste, chiarendo che possono chiedere il rimborso fino a 10 anni dal pagamento indebito i cittadini e le imprese. I gestori hanno cinque anni per rimborsare: i Comuni di San Vito, Zoppola, Pordenone hanno aperto la cassaforte dei rimborsi. (c.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«Un museo partendo da Igne»

A chiederlo è il Circolo della cultura del bello. Sede a palazzo Ragazzoni

Ancora pochi giorni per iscriversi all'asilo nido

SACILE

Scadenza in vista (è fissata per il 31 maggio) per le iscrizioni all'asilo nido comunale Arcobaleno-Nicholas Green per il prossimo anno scolastico. Per tutto maggio il nido sarà, intanto, aperto alla curiosità di genitori e bambini dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 11.30. Nell'occasione ci sarà la possibilità di ricevere informazioni in merito agli orari, al funzionamento, alla gestione e via dicendo.

Il nido d'infanzia sacilese, che è ubicato nella frazione di San Michele, ospita bambini e bambine di età compresa tra i nove e i trentasei mesi. E' aperto, inoltre, da settembre a luglio con frequenze a tempo pie-

no (orario dalle 7 alle 16), a tempo parziale (sino alle 13), a tempo prolungato (sino alle 17.30). Offre altresì il punto gioco l'Ape Maja che funziona dalle 16 alle 19 due volte la settimana ed è aperto a bambini, accompagnati da un familiare, che non frequentano il nido. La gestione è affidata a Duemilauno, cooperativa sociale onlus.

Il protagonismo dei bambini, la partecipazione delle famiglie, la professionalità delle educatrici sono i tre punti di forza del progetto educativo perseguito. Per informazioni relative alla struttura e alle sue attività si può telefonare allo 0434-70792 oppure mandare una mail ad asilonidoarcobaleno@alice.it. (m.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SACILE

Un museo per Sacile: è la proposta che lancia il Circolo della cultura del bello. Al riguardo il sodalizio presieduto da Anna Maria Coan indica anche il nome da cui partire (Giorgio Igne) e la sede (palazzo Ragazzoni).

«Proponiamo che il patrimonio di Igne che abbiamo ammirato di recente non venga perduto o disperso. E' una priorità che la nostra comunità dovrebbe affrontare. Palazzo Ragazzoni, quindi, potrebbe ospitare le sue sculture anche nell'ottica di dare vita al primo museo per la città di Sacile che possa fungere da traino alle possibilità turistiche della nostra città. Anche Rai 1, poco tempo fa, ci ha giudicato belli. Bella Sacile per la natura ed il suo fiume, belle le nostre architetture, bella la nostra storia, bello il nostro passato. Perché dunque noi non dobbiamo crederci? Perché non portare avanti le possibilità di sviluppo, di impresa per la nostra città

con un progetto di ampio respiro sociale e culturale?».

Secondo la presidente del Circolo della cultura del bello, del resto, al di là dell'uomo "senza frontiere", l'artista è un grande. «Pochi sono gli artisti – sottolinea Anna Maria Coan – che si sono espressi con tanta energia. Forte, chiaro nei contenuti, denuncia senza se e senza ma le situazioni drammatiche del nostro tempo ma contemporaneamente cerca e trova le soluzioni. Il grido di dolore della sua umanità viene attenuato e sconfitto dalla forza dell'amore. Questa è la sua cura, l'antidoto, la medicina che Giorgio, senza presunzione, ci propone. La sua scultura non è palesemente di facile approccio: occorre osservare, ascoltare quanto quella povera materia da lui sapientemente lavorata vuol comunicare. Tante sono però le voci sotterranee che giungono nitide alle nostre anime, alla nostra sensibilità». (m.mo.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

PAESI

SACILE

Domenica la festa della famiglia

■ Si celebra domenica a Sacile la Festa della famiglia della scuola dell'infanzia Maria Bambina e del nido integrato Aquilone gestite dalla parrocchia del Duomo. La scuola dell'infanzia Maria Maddalena Balliana di Sant'Odorico, invece, ha organizzato dal 1 al 26 luglio "Gioco scuola". L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 3 ai 7 anni. Info: rivolgersi alla scuola (0434 781050).

SACILE

Sport protagonista a Sant'Odorico

■ Al campo parrocchiale di Sant'Odorico, sabato dalle 15 alle 19.30, nell'ambito della 17ª Festa dello sport, un torneo per pulcini valido per l'assegnazione del secondo trofeo messo in palio dall'Afd. In campo i pulcini di San Odorico, Gaarine, San Fior, Cordenons, Caneva, Orsago, Basalghelle, Fontanafredda.

SACILE

Fiume Meschio: mostra allestita dai naturalisti

■ Il fiume Meschio è il tema della mostra allestita dall'associazione naturalisti onlus di Sacile in via Garibaldi che rimarrà aperta sino al 24 maggio e può essere visitata dalle 16 alle 19. A disposizione anche un filmato che permette ai visitatori di entrare nel magico mondo della natura.